10 DIMENSIONE AMBIENTALE

Questo fascicolo indaga il tema degli impatti ambientali diretti e indiretti dell'attività della Fondazione.

Essendo un **soggetto filantropico e non produttivo,** gli impatti ambientali diretti generati dalla gestione operativa della Fondazione sono di entità limitata. Tuttavia, sussistono impatti che la Fondazione genera sul fronte della sostenibilità ambientale che derivano dall'attività di **gestione del patrimonio** e dalle **erogazioni** che vengono assegnate al territorio.

10.1 / Aspetti ambientali relativi alla gestione operativa p. 2

10.2 / Aspetti ambientali legati alla gestione del patrimonio p. 4

10.3 / Aspetti ambientali legati all'attività erogativa p. 5

10.1 ASPETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLA GESTIONE OPERATIVA

La Fondazione, il cui operato è principalmente filantropico, ha da sempre prestato attenzione alle questioni di sostenibilità ambientale. Alla luce dell'importanza crescente di queste tematiche, sono state individuate diverse misure per una gestione più accurata della "carbon footprint".

L'impatto ambientale dell'Ente è principalmente attribuibile ai consumi energetici associati all'utilizzo degli immobili adibiti ad accogliere il personale addetto alla gestione operativa, ospitare eventi culturali ed espositivi e per essere messi gratuitamente a disposizione di altre organizzazioni no-profit.

Tutti gli immobili utilizzati dall'Ente sono di proprietà della società strumentale Auxilia S.p.A. [→ Bilancio Sociale / Fascicolo Identità e funzionamento àBilancio di Esercizio 2025/ Relazione sulla Gestione] e dati in locazione alla stessa Fondazione.
Durante gli anni, sono stati condotti numerosi interventi di restauro e rifunzionalizzazione, con una particolare enfasi sul risparmio energetico. Anche se si tratta di edifici di rilevante interesse storico-architettonico, sottoposti a rigide normative di tutela, è stato possibile implementare accorgimenti tecnici per ridurre l'impatto ambientale.
A conclusione del percorso avviato nel 2024, nel corso del 2025 l'intervento di efficientamento del vecchio impianto termico di Palazzo del Monte di Pietà è stato completato, consentendo la piena entrata in funzione delle nuove pompe di calore e la dismissione definitiva delle precedenti caldaie a gas.
Nel confronto tra i consumi energetici registrati nel 2024 e quelli rilevati nel 2025, emerge come il 2024 rappresenti un anno di transizione, caratterizzato da assetti di funzionamento non ancora pienamente ottimizzati. In tale fase, infatti, l'introduzione progressiva delle nuove pompe di calore e la parziale coesistenza con i sistemi precedenti hanno determinato livelli di consumo energetico complessivi superiori rispetto a quelli registrati nel 2025.
A intervento ultimato, nel 2025, l'assetto impiantistico stabilizzato ha consentito una gestione più efficiente dei fabbisogni energetici, con una riduzione dei consumi complessivi rispetto all'anno precedente e il pieno consolidamento degli effetti positivi della riconversione dell'impianto termico.

Con riferimento ai consumi energetici registrati nel 2025 sugli immobili di proprietà della strumentale, il consumo di energia elettrica si è attestato a circa 680.319 kWh/anno, evidenziando un decremento del 22,9% rispetto agli 881.856 kWh/anno rilevati nel 2024. Parallelamente, il consumo di gas si è fermato a circa 16.852 Smc, con una riduzione particolarmente significativa pari al 57,4% rispetto ai 39.558 Smc registrati nell'anno precedente.

PALAZZO ROVERELLA A ROVIGO

Oltre alla gestione dei palazzi di proprietà di Auxilia, la Fondazione ha in gestione dal Comune di Rovigo l'immobile denominato "Palazzo Roverella" allo scopo di realizzare eventi culturali ed espositivi.
I consumi energetici ad esso riferibili registrati nel 2025 sono risultati di circa 381.335 kWh/anno per l'energia elettrica e di 46.795 Smc per il gas, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda invece il **consumo di carta**, peraltro fortemente ridotto grazie alla gestione digitalizzata dei documenti, quella utilizzata è prodotta con metodi ecosostenibili e certificata PEFC (*Programme for Endorsement of Forest Certification schemes*) e con legno proveniente da foreste gestite responsabilmente.

Per quanto riguarda le **apparecchiature per gli uffici**, ove possibile, si continua a privilegiare l'acquisto di dispositivi certificati Energy-Star o TCO, mentre per il comparto pulizia e sanificazione dei locali è stato attivato l'obbligo per i fornitori di utilizzare prodotti ecocompatibili.

La società controllata Centro Servizi Srl (Cen.Ser) è proprietaria di un centro polifunzionale, dedicato al servizio del territorio di Rovigo, composto da numerosi edifici che occupano una superficie complessiva superiore ai 20.000 mq. Nel corso del 2025, i consumi di energia elettrica registrati sono stati di circa 1.716.000 kWh, in incremento rispetto ai 1.435.000 kWh rilevati nel corso dell'anno 2024.
L'incremento dei consumi elettrici va attribuito principalmente alla definitiva sostituzione alla fine del 2025, degli impianti alimentati da combustibili fossili con nuove soluzioni impiantistiche a pompa di calore, caratterizzate da maggiore efficienza. Questo passaggio ha comportato una transizione verso fonti energetiche più sostenibili, confermando l'impegno della società nella riduzione dell'impatto ambientale e nell'adozione di tecnologie all'avanguardia per la gestione dei fabbisogni energetici.
A fine 2025 risultano attivi due impianti fotovoltaici: il primo con una potenza di 500 kWp e il secondo di 42 kWp.
Nel 2025, gli impianti attivi hanno consentito di produrre 420.000 kWh, totalmente assorbiti dagli impianti della struttura.
Parallelamente, si è registrata una sensibile diminuzione del consumo di gas, che passa dai 31.640 Smc del 2024 ai 3.943 Smc del 2025.

10.2 ASPETTI AMBIENTALI LEGATI ALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Per quanto riguarda l'integrazione anche nella gestione del patrimonio dei criteri di sostenibilità sociale, ambientale e di governance, la Fondazione si è dotata nel 2020 di una policy SRI riferita a tutte le componenti del portafoglio (portafoglio strategico, portafoglio gestito, e investimenti italiani) che, tra le altre previsioni, introduceva anche l'impegno alla neutralità carbonica per gli investimenti presenti nel portafoglio gestito (azzeramento delle emissioni nette entro il 2050).

La *policy* prevede anche l'avvio di un Portafoglio Sperimentale (cosiddetto *Lab Portfolio*) volto a sostenere iniziative sperimentali e progetti ad alto contenuto trasformativo (compensazione ed innovazione) per contrastare o comunque mitigare il cambiamento climatico e i suoi effetti. [→ https://www.fondazionecariparo.it/wp-content/uploads/2023/03/Policy-di-Investimento-Sostenibile-e-Responsabile.pdf].

La Fondazione dal 2016 misura l'impronta carbonica dei suoi investimenti, con riferimento a diverse metriche. Per una descrizione di dettaglio delle analisi svolte e dei risultati ottenuti sull'impatto ambientale degli investimenti in portafoglio si rimanda a:
[→ Bilancio di Esercizio 2025 / Relazione economica e finanziaria / L'incorporazione dei criteri di investimento responsabile nella gestione finanziaria]

Alla luce degli sviluppi intervenuti nell'ultimo triennio nel quadro geopolitico e regolamentare, in particolare l'allentamento degli obblighi informativi a carico delle società e il venir meno degli impegni ESG di primari asset managers e operatori di mercato, la *policy* è in fase di revisione nel momento in cui si redige questo documento.

In termini di SDGs, gli obiettivi dell'investimento sostenibile e responsabile presentano ambiti di sovrapposizione "congenita" con quelli della Missione Istituzionale dell'Ente e con le priorità della sua pianificazione erogativa, come evidenziato nella Tabella che segue. In particolare, gli investimenti che finanziano la transizione energetica e le tecnologie innovative per il contrasto del cambiamento climatico rientrano nello sforzo istituzionale di perseguire gli obiettivi di città e comunità sostenibili, consumo e produzione responsabile e lotta contro il cambiamento climatico.

Attività Erogativa	1	2	3	4	5	7	8	9	10	11	12	13	14	15	17
QUALITÀ DI VITA	•	•	•	•	•	•	•		•	•	•	•	•	•	•
SVILUPPO DELLE CONOSCENZE	•		•	•		•		•			•	•			
CULTURA				•			•		•	•					
GESTIONE PORTAFOGLIO			•			•		•		•	•	•			

10.3 ASPETTI AMBIENTALI LEGATI ALL'ATTIVITÀ EROGATIVA

La Fondazione intende contribuire al perseguimento di obiettivi di sostenibilità ambientale anche attraverso la propria attività erogativa. A tal proposito, seppure il tema della sostenibilità ambientale potrà riguardare tutte le Aree di intervento, esso è stato previsto nel DPP 2025-2027 specificatamente nell'Area Qualità di vita:

Proteggere il patrimonio naturale, paesaggistico e rurale e migliorare la qualità dell'ambiente urbano.

[...] "La Fondazione intende promuovere e sostenere iniziative per la salvaguardia e la valorizzazione del paesaggio, nonché la protezione e la valorizzazione sostenibile delle specificità ambientali del territorio, anche con riferimento all'agricoltura sostenibile, lavorando in sinergia con gli attori locali [...]"

Favorire azioni per una transizione ecologica equa e inclusiva, per l'adattamento al cambiamento climatico e per la sua mitigazione.

[...] "L'azione in questo ambito sarà dunque rivolta a promuovere iniziative del territorio che riguardino l'adattamento agli effetti avversi del cambiamento climatico (avendo riguardo anche ai rischi di maladaptation) e contribuendo, per quanto possibile, anche ad azioni di mitigazione. Di fronte ai processi di transizione ecologica in corso, la Fondazione intende riservare inoltre particolare attenzione agli aspetti di equità sociale della green transition, riflettendo sui suoi aspetti di accettabilità e sostenibilità sociale, sulla necessità di favorire processi di inclusione (es. contrasto della povertà energetica)" [...]

[→ DPP 20252-2027 pagg. 34-38]

Si segnala, infine, che nell'ambito della selezione delle richieste di contributo che afferiscono a bandi e alle richieste libere, la Fondazione utilizza particolari attenzioni per valutare gli aspetti legati alla sostenibilità delle iniziative.

INIZIATIVE SOSTENUTE NEL 2025 CON RICADUTE AMBIENTALI

Tra gli interventi sostenuti dalla Fondazione nel 2025 si segnalano alcune iniziative che hanno riguardato, in tutto o in parte, tematiche ambientali, principalmente finalizzate a:

- educare e sensibilizzare sui temi ambientali;
- sollecitare progettualità che siano sostenibili, anche da un punto di vista ambientale;
- favorire la nascita di competenze e la realizzazione di azioni per la transizione energetica e la tutela ambientale del territorio;
- realizzare e sviluppare spazi verdi nelle città e promuoverne la fruizione;
- promuovere la ricerca scientifica e la formazione universitaria in ambito ambientale.

AZIONI DI EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUI TEMI AMBIENTALI

Attivamente 2024-2025 e 2025-2026

Attivamente 2024-2025 →

Attivamente 2025-2026 →

Programma di attività didattiche e formative che completano e implementano la tradizionale attività scolastica, rivolto alle scuole di ogni ordine e grado delle province di Padova e Rovigo.

All'interno del programma sono state realizzate le seguenti iniziative:

Attivamente 2024-2025 e 2025-2026

Biodiverso da chi??
Laboratori di gruppo finalizati a comprendere il concetto di biodiversità e il ruolo che l'uomo svolge in essa, anche attraverso l'analisi e lo studio delle componenti viventi e non viventi di alcuni ecosistemi, per comprenderne lo stato di salute e di inviduare i fattori chiave per l'uso sostenibile e il benessere degli ecosistemi stessi.

Re-change
Attività che prevede un'introduzione ai temi del cambiamento climatico e della sostenibilità con attività di brainstorming con gli studenti per comprendere il significato dell'impronta ecologica, l'importanza dei comportamenti di cittadinanza consapevole e attiva, le buone pratiche per il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento. L'attività comprende anche lavori di gruppo pratici per impiegare le conoscenze acquisite in simulazioni di azioni per l'energia rinnovabile su specifici territori.

Custodi della biodiversità
Una sfida a squadre tra studenti consente di affrontare il tema della gestione di una città tenendo in considerazione le necessità dei propri abitanti, la sostenibilità ambientale ed energetica e la protezione della biodiversità. Successivamente gli studenti sono guidati ad avvicinarsi alla biodiversità che li circonda e a mettere in pratica alcune attività per aiutare e aumentare la biodiversità, affinché diventino in prima persona custodi e promotori di azioni per la biodiversità.

Goletta Verde Catholica. Un'aula verde sul mare per l'educazione ambientale
Attività di laboratorio sul tema delle mappe delle relazioni ecosistemiche del territorio, sul mare, la sostenibiltà della pesca e la biodiversità marina realizzate a bordo della storica imbarcazione Goletta Verde di Legambiente (recentemente restaurata dalla Fondazione) in collaborazione con Fondazione Goletta LAB (si veda più sotto).

Dalla scuola alla città con la biodiversità
Coinvolgimento della comunità educante e degli studenti in attività che prevedono:

- promozione della biodiversità e dello sviluppo sostenibile attraverso la creazione di oasi fiorite e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'importanza dell'ambiente (percorso +API)
- stimolo della una cittadinanza attiva e responsabile nell'ambito di progetti di miglioramento del territorio (percorso Adotta uno spazio) attraverso azioni di apprendimento inclusivo.

Fondazione Goletta L.A.B. Laboratorio Ambiente Biodiversità

Link al sito →

La Fondazione Goletta Verde L.A.B. – Laboratorio Ambiente Biodiversità è una fondazione nata nel 2022 che ha come soci fondatori l'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po, Legambiente ONLUS APS e la Fondazione Cariparo.
La Fondazione Goletta L.A.B. si occupa della gestione della Goletta Catholica, la storica "Goletta Verde" di Legambiente, imbarcazione che per 25 anni ha solcato i mari monitorandone la salute, che dopo un restauro durato tre anni sostenuto dalla Fondazione Cariparo, nel marzo 2024 è stata inaugurata ed è ritornata a navigare.
Lo scopo della Fondazione Goletta L.A.B. è quello di realizzare attività a bordo della Goletta Catholica nel mare antistante il Delta del Po, finalizzate all'educazione ambientale per le scuole di ogni ordine e grado, alla ricerca scientifica e alla promozione, ambientale, culturale e turistica del territorio.

Bando A.R.CO Attivare Risorse per le COmunità Link al bando →	Bando trasversale alle tre Aree di intervento, Qualità di vita, Sviluppo delle Conoscenze, Cultura, rivolto agli enti locali per trasformare il territorio e renderlo più inclusivo e sostenibile. Il bando, infatti, sostiene progetti capaci di generare ricadute concrete e misurabili sul territorio, attraverso interventi sia materiali (opere edili o riqualificazioni) sia immateriali (servizi, attività culturali, innovazione), purché integrati tra loro. Suddiviso in due fasi, gli esiti della selezione sono previsti nel mese di novembre 2026.

AZIONI PER LA NASCITA DI COMPETENZE E LA REALIZZAZIONE DI AZIONI PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA E LA TUTELA AMBIENTALE DEL TERRITORIO

Associazione Filiera Futura Link al sito →	Associazione di Fondazioni nata per sostenere iniziative di innovazione nel settore italiano della trasformazione agroalimentare di qualità, adottando un approccio etico nella produzione e nella distribuzione dei prodotti. Le attività realizzate dall'associazione intendono valorizzare i bisogni e il benessere dei produttori, delle comunità locali e di tutti gli stakeholder, con l'obiettivo di contribuire a generare sviluppo attraverso la promozione di modelli di sostenibilità economica, ambientale e sociale.
+API Oasi fiorite per la biodiversità Link al bando →	Nell'ambito delle attività di Filiera Futura, è proseguita un'azione avviata negli anni precedenti per promuovere la biodiversità attraverso la creazione di oasi fiorite, habitat ideali per le api e gli altri insetti impollinatori, con il coinvolgimento attivo dei Comuni e delle comunità, anche attraverso iniziative di inclusione di persone in condizioni di svantaggio.
Bando CER - Comunità Energetiche Rinnovabili e altri progetti di transizione energetica Link al bando →	Bando per promuovere la realizzazione di Comunità energetiche rinnovabili (CER) e altre configurazioni di autoconsumo nelle province di Padova e Rovigo fornendo il supporto agli enti del territorio nello sviluppo di progettualità coerenti con gli obiettivi dell'Unione Europea e del Governo italiano per il contrasto al cambiamento climatico. Il bando prevede: • un supporto tecnico finalizzato allo studio di fattibilità, alla progettazione e costituzione di una CER e altre configurazioni di autoconsumo; • il sostegno per le azioni preliminari per l'avvio della comunità energetica.

AZIONI PER SPAZI VERDI NELLE CITTÀ E PROMUOVERNE LA FRUIZIONE

Bando Luoghi (non) comuni Link al bando →	Bando pubblicato nel 2024, le cui assegnazioni sono state definite nel 2025, che ha promosso "progetti territoriali di rigenerazione" incentrati sulla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale delle province di Padova e Rovigo e sulla riattivazione e sulla rifunzionalizzazione di spazi sottoutilizzati, sperimentando modelli che investano sulla dimensione partecipativa delle organizzazioni e delle comunità locali nella costruzione del progetto.
Piano di valorizzazione ambientale di Parco Langer a Rovigo	Intervento finalizzato a restituire alla città di Rovigo il Parco Alexander Langer, un'area verde costituita da oltre tre ettari di bosco che custodiscono all'interno l'edificio e i manufatti storici dell'ex tiro a segno cittadino. L'obiettivo principale consite nel rendere fruibile un'area di grandi potenzialità che avrà una gestione partecipata dalle tante organizzazioni culturali e ambientaliste cittadine, oltre a preservare un'importamente polmone verde della città.
Recupero della Torre Piezometrica di Rovigo e del nuovo percorso espositivo multimediale immersivo	Intervento per restituire alla comunità un bene identitario, trasformando un'infrastruttura dismessa in un luogo vivo di partecipazione ed educazione sui temi dell'acqua, della sostenibilità e della tutela ambientale. Il risultato atteso dall'intervento, dunque, non si limita al mero recupero architettonico, ma mira a restituire dignità e nuova funzione a un importante landmark urbano, arricchito da un percorso didattico e culturale capace di raccontare la storia dell'acqua e la sua gestione sostenibile.

RICERCA SCIENTIFICA E FORMAZIONE UNIVERSITARIA SUI TEMI DELLA TUTELA E DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Water and Geological Risk Engineering Master Program (WGRE): Corso di laurea magistrale dell'Università di Padova Link al sito ⇢	Sostegno al percorso di studi che mira a formare i nuovi leader globali nelle scienze e nelle tecniche idrologiche e geologiche, nella quantificazione e mitigazione dei rischi connessi agli eventi estremi innescati dall'acqua e dalla sua assenza, della loro variazione causata da cambiamenti climatici. I laureati in WGRE sono formati per lavorare presso agenzie governative per la gestione dell'acqua, dell'ambiente e per la protezione civile, oppure in organizzazioni internazionali e non-governative operanti a livello nazionale e globale e in aziende operanti nel crescente campo della gestione del rischio ambientale.
Fondazione Goletta L.A.B. – Laboratorio Ambiente Biodiversità Link al sito ⇢	Attività di ricerca scientifica sui temi della biodiversità e dell'ambiente che si affiancano alle attività di divulgazione che Fondazione Goletta L.A.B. realizza verso le scuole e la cittadinanza. [→ pagina 6]